

Mille Anni



Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di
San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Numero - Lettere

Anno XXIII 2009

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

DIFENDERE LA VITA: SEMPRE

All' Interno:

Presto celebreremo la Pasqua, la festa più importante per noi cristiani, fondamento della nostra fede e della nostra vita.

Pasqua! La sua magnificenza non sempre riusciamo a coglierla in pienezza, così come non sempre riusciamo a cogliere la portata della Risurrezione di Cristo e nostra.

La Risurrezione è tripudio di gioia, è evento che ci permette di dare una sferzata gioiosa alla nostra vita per poterne cogliere il suo incommensurabile valore già da ora, per poter vivere in pienezza il suo gaudio nell'eternità del Paradiso.

Già la vita! Capita spesso di ascoltare persone che esprimono disorientamento riguardo al suo reale significato.

Una lettera pubblicata sul sito dell'Associazione Malati Oncologici - AMO - di Carpi, scritta dal Dott. Carlo Carapezzi, ci aiuterà a riflettere sul valore della vita.

La lettera è stata pubblicata ad un anno di distanza dalla prematura scomparsa del medico reggiano.

" Ricordo come se fosse accaduto ieri, la disperata telefonata di mia



madre, i 300 metri di distanza fra la mia casa e quella dei miei genitori percorsi di corsa, col cuore in gola, le manovre rianimatorie praticate, con l'aiuto di mio fratello, su mio padre accasciato esanime sul pavimento, l'arrivo dell'ambulanza, il cuore che riprende a battere dopo la defibrillazione, il trasporto in rianimazione e il seguito.

Miracolosamente mio padre non è morto. Ma non ha più ripreso conoscenza (se non qualche barlume) ed ha vissuto per altri 6 anni praticamente in uno stato vegetativo, alimentato attraverso una PEG (una sonda di gomma posizionata nello stomaco direttamente attraverso la parete addominale).

pag. 4
Carissimi...

pag. 6
Calendario celebrazioni
QUARESIMA 2009

pag. 8
Nuove dal Brasile

pag. 10
..e se provassi a cantare
nel coro?

pag. 11
San GIOVANNI BOSCO

pag. 12
"Un presepe in Famiglia"
6ª edizione - 2008

pag. 14
GREST 2009

pag. 15
Young Volley 2009



Più di una volta mi è capitato di vedere in televisione un padre che ha avuto la disgrazia che una figlia, da ragazza, a seguito di un incidente, vive, da anni, in uno stato vegetativo.

Egli, ogni volta, con disperata determinazione (e anche con una punta di acredine) chiede che gli venga riconosciuto il diritto di sospendere l'alimentazione alla figlia, nella certezza che anch'ella, se potesse esprimersi, se avesse potuto redigere un testamento biologico, non accetterebbe una vita di questo tipo ritenuta indegna di un essere umano.

Giuro di non aver mai formulato un giudizio su questa persona per rispetto del suo immenso dolore, ma non nascondo che la sua testimonianza mi ha sempre straziato il cuore e mi ha lasciato annichilito. La nostra esperienza è stata assai diversa: abbiamo riparimetrato un po' la nostra vita per essere più presenti, abbiamo potuto contare sul supporto di una brava badante, di alcuni parenti, abbiamo ritrovato una mamma eccezionale che, senza mai un lamento, senza una recriminazione, mantenendo una serenità esemplare, con naturalezza ha svolto il suo ruolo di sposa restando accanto al papà ogni santo giorno.

Quando parlavo della situazione di mio padre con amici e colleghi, percepivo che pensavano che fosse capitata la situazione peggiore e intuivo che per loro e per i loro cari, avrebbero auspicato la morte piuttosto che uno stato vegetativo cronico. Per noi non è stato così: abbiamo vissuto 6 anni abbastanza sereni che oserei definire "normali" e quando un attacco cardiaco ci ha portato via il papà, abbiamo sofferto come si soffre quando si perde una

persona cara che viveva accanto a te.

Tante volte ho riflettuto sul fatto che, se fossi arrivato da mio padre pochi minuti dopo, sarebbe morto e che, se fossi arrivato pochi minuti prima, non avrebbe avuto quel danno atossico devastante e mi sono chiesto quale era il disegno della Provvidenza, senza riuscire a comprenderlo.

A distanza di tempo mi pare di intuire qualche traccia di tale disegno: l'esempio sublime della mamma, la famiglia ancor più compattata dal momento di difficoltà, il coinvolgimento anche dei nipoti, la partecipazione affettuosa dei parenti e amici, la frenesia della vita un po' ridotta per aspettare chi va più piano e soprattutto la sensazione che da quella esperienza siamo usciti tutti un po' più buoni.

A questo punto mi chiedo (come si stanno chiedendo in molti sulla stampa) come un testamento biologico possa prefigurare scenari futuri non prevedibili, come possa cogliere le differenze nell'ambito delle stesse patologie, come possa immaginare le differenze di contesto in cui un evento può accadere, come quindi possa essere degno di credibilità.

Oltre a questo motivo (la sua palese inadeguatezza) ce ne è un secondo, per me ancor più profondo, che mi fa dire no al testamento biologico: mi sembra un tentativo maldestro e illusorio di poter essere determinanti sul corso della nostra vita e della nostra morte mentre, a mio avviso, la condizione naturale dell'uomo, su questa terra, è rispecchiata molto meglio dalle parole del poeta: **"si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"**.

Per questo il mio testamento biologico è: **"Padre nostro, che sei nei cieli, sia fatta la Tua volontà"**.

SCEGLI OGGI: LA VITA O LA MORTE

Eutanasia, parola di origine greca che nella nostra lingua significa: "Dolce morte o buona morte" e si attua mediante un intervento, che è considerato attivo quando viene praticato con una iniezione letale, invece è passivo quando viene eliminata l'alimentazione e l'idratazione.

Il suo esatto contrario viene denominato "Accanimento terapeutico", consiste in un intervento sproporzionato e inadeguato alle reali necessità del paziente.

Entrambi questi metodi non sono accettati dal Magistero della Chiesa.

La Chiesa, fortunatamente, da sempre, poiché è suo compito, difende la vita ed inneggia alla "cultura della vita".

E' risaputo che oggi, invece, tende ad imperversare la "cultura della morte" – aborti, eutanasia e sperimentazioni sulle cellule staminali embrionali diventano diritti e segni di civiltà.

I casi di persone ammalate, come la povera Terry Schiavo e la stessa Eluana Englaro, ampiamente e tristemente spettacolarizzati sui mass-media, aggiungono tasselli al mosaico messo insieme dai cultori della morte, se poi si osa scavare più a fondo emerge il meccanismo che rende efficace l'azione dei nemici della verità e della vita.

Questi casi, poi, non sono il frutto del susseguirsi di coincidenze casuali, ma il prodotto di un disegno preciso che prende avvio da un evento imponderabile.

Colpisce, nel caso italiano, l'insistenza di un padre che imbastisce un'azione giudiziaria che dura da 16 anni, che scrive libri sull'argomento, che scatena una campa-

gna mediatica, in presenza di tutto questo siamo di fronte a una svolta ideologica.

Lo scopo perseguito, già erroneo in sé,

di ottenere la morte della propria figlia per fame e per sete, visto che la ragazza non vive mediante stimolatori, non è il solo. Si cerca di convincere l'opinione pubblica che quel principio deve essere valido per tutti, per chiunque si trovi in una condizione identica o analoga.

L'opinione pubblica davanti a queste situazioni entra in crisi, si disorienta, soprattutto le persone più fragili, più sole ed in particolare gli adolescenti.

Sono i giovani, soprattutto, le vittime di questa mentalità relativista e condividono la posizione pro-eutanasia, magari largamente estesa a coloro che ammalati, vecchi o disabili non vivono più in condizione di lucida autosufficienza.

I cultori della morte mirano a convincere l'uomo moderno a "scegliere" la morte, prima che egli possa fare i conti con la sua conoscenza.

Si sostiene, infatti, che l'uomo quando viene a trovarsi in stato vegetativo diventa un oggetto, perde ogni dignità. D'altro canto, si afferma che l'uomo è il padrone assoluto della propria e non può che decidere della propria fine. In quanto "padrone", però, si può obiettare che l'uomo è un "padrone" molto relativo se può decidere solo sulla propria fine e non avere la capacità di allungare la propria vita.



E' necessario, però, riflettere.

Per gli ammalati che perdono coscienza che bisogno c'è che siano urgentemente uccisi?

Chi versa in stato di incoscienza non desidera nulla, né in bene, né in male. Sono quelli che le stanno intorno che vedono e pensano, piangono e soffrono.

Allora emerge una verità terribile: quei pazienti devono essere eliminati, perché costituiscono uno scandalo insopportabile per quelli che stanno bene, per i familiari e per la società.

La sofferenza diventa insostenibile ed il Crocifisso, memoria della sofferenza di Gesù Cristo e del dolore di tutti i crocifissi della storia, viene eliminato, perché non serve più, non aiuta più a dare senso al dolore e alla sofferenza. E, l'uomo precipita nella disperazione.

La modernità ha convinto molti uomini che si può vivere senza Dio, senza Chiesa, senza giudizio, senza inferno e paradiso.

Siamo ingannati, quando ci lasciamo convincere da queste aberrazioni, ma facilmente ci lasciamo ingannare quando in noi sorge il dubbio che sia migliore il paradiso virtuale fatto di portafogli pieni, di vigore, di giovinezza

senza fine e di affari eccellenti, anziché lasciarci affascinare dal Paradiso reale.

Quando, però, il vento della sorte gira ed arriva il periodo delle vacche magre, l'uomo scopre tutta la sua solitudine, la sua debolezza. La malattia e la morte rappresentano il culmine di questa drammatica presa di coscienza.

Per questo motivo, il capezzale di un malato e ancor più di un moribondo, sono il luogo dove da secoli molte anime si riconciliano con Dio.

Questo rischio, il relativismo morale, non vuole correre, vuole invece convincere l'uomo moderno a "scegliere" la morte, prima che

la sua coscienza possa incamminarsi verso la vita, verso la festa senza fine da godere in un tripudio di gloria nella vita eterna, in Paradiso.

Maria Giustina Guidetti Mariani

Carissimi,

ancora una volta siamo invitati a intraprendere il cammino in preparazione ai giorni importanti della passione, morte e resurrezione di Gesù, centro e fondamento della nostra fede.

Con il gesto dell'imposizione delle ceneri inizia, infatti, un tempo privilegiato di conversione e di rinnovamento interiore: la Quaresima. E' questo un cammino tutto particolare perché non richiede affaticamento, ma tranquillità, serenità e silenzio per ascoltare la voce di Dio che parla alla nostra mente, ma soprattutto al nostro cuore come dice la sacra scrittura "Ecco la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Os 2,16).

Di deserto ne sentiremo parlare con insistenza. E' un luogo ostile per la presenza umana: arido, abitato da bestie che terrorizzano e, per le popolazioni di un tempo, abitato da forze malefiche. Nella Bibbia, invece, diviene un luogo "pedagogico" perché luogo in cui si può riconoscere il tempo dell'incontro con il Messia in quanto alla sua venuta "si rallegreranno il deserto e la terra arida, esulterà e fiorirà la steppa, fiorirà come fiore di narciso" (Is 35,1-2). Il deserto è anche il luogo in cui Dio si rivela: a Mosè nel roveto ardente (vedi Es 3,1-12) e ad Elia che sta fuggendo dall'ira di Gezabele e, raggiunto il deserto, è stanco, avvilito e senza speranza, ma il Signore si fa riconoscere, gli parla e lo incoraggia (vedi 1 Re 19).

Con questo senz'altro capite come "cammino quaresimale" e "fare deserto" dentro e intorno a noi non sono in contraddizione.

Siamo infatti tutti coinvolti in un vortice stressante

per le nostre attività lavorative logoranti e, spesso, poco gratificanti, per un'incalzare di impegni che ci vengono quasi imposti dalle tante sollecitazioni di una mentalità diffusa che fa sentire "diversi" coloro che non si adeguano a certi comportamenti o a certe scelte.

Tutti, poi, siamo ossessionati dall'insicurezza del futuro, dai tanti messaggi di guerra, di violenza, di sopraffazione, dalle tante promesse che gli uomini di potere fanno, ma non mantengono.

Proprio a causa di tutto questo necessario sostare e percorrere quel "cammino diverso" che la Quaresima propone: un cammino che chiede di cercare il silenzio per arricchirci interiormente incontrando un Dio, paziente e misericordioso, che "oggi" vuole "rivelarsi" a noi. Questa esperienza di intensa vita interiore ci darà entusiasmo e speranza attraverso un cambiamento di mentalità che ci permetta di dare senso alla nostra esistenza ed anche al nostro operare.

Ancora di più la Quaresima è un periodo in cui ci è data la possibilità di riflettere sulla "follia dell'amore di Dio" che si esprime in modo sconcertante nel Cristo crocefisso che tutti abbraccia e chiede, a chi con fede lo contempla, una risposta d'amore.

Rispondere all'amore di Gesù significa anche comunicarlo agli altri amando senza riserve.

Da dove partire? Innanzitutto dalla famiglia, chiesa domestica dalla quale nasce la missione e quindi l'annuncio dell'amore di Cristo per l'umanità. Il vero dramma è che oggi la famiglia non è più il luogo privilegiato in cui si scopre l'amore di Dio perché tante sono le provocazioni e le distrazioni a cui è sottoposta e al suo interno non si trova spazio e tempo per attingere dalla fonte della vita e della

felicità vera che è Dio stesso. Molto è lo spazio che si dedica all'effimero e non c'è più tempo per lo spirito.

La Quaresima è un momento favorevole per rientrare in noi stessi e ritagliare un po' di tempo per la preghiera personale, nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione più assidua alla Santa Messa domenicale.

Se ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio ne scaturiscono i frutti in opere di solidarietà verso coloro che sono meno fortunati di noi perché vivono nella povertà materiale o spirituale che li porta ad essere sempre più sfiduciati di fronte ai tanti problemi che debbono affrontare. In questo troviamo il senso del richiamo al digiuno e alla penitenza.

Il confronto con la Parola di Dio non può, inoltre, lasciarci indifferenti perché ci mette nelle condizioni di riconoscere la nostra grande debolezza e il nostro peccato. E' questo il momento per avvertire la necessità di accostarci con cuore contrito e penitente al sacramento della Riconciliazione per fare esperienza personale dell'amore misericordioso di Dio che non solo perdona il peccatore pentito, ma in lui opera uno straordinario miracolo di grazia che solo Dio può donare.

Auguri per un buon cammino quaresimale per preparare una Pasqua veramente speciale e piena di quella gioia, frutto della fede, che riempie i vostri cuori e i cuori di tutti coloro che il Signore ha posto e porrà sul vostro cammino.

Don Francesco

Una giornata indimenticabile

Domenica 7 dicembre 2008 durante la S.Messa delle 11.00 noi ragazzi di seconda media delle parrocchie di San Faustino, Fontana, S.Agata e Rubiera abbiamo ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Per arrivare a questo giorno ci siamo preparati con impegno durante tutti i sabati, a cominciare da settembre. La settimana prima della celebrazione abbiamo incontrato tutti i giorni Don Claudio che ci ha aiutato molto, poiché Don Francesco era assente per malattia. Nonostante egli non fosse presente fisicamente, noi avvertivamo ugualmente la sua vicinanza. Abbiamo approfondito la nostra formazione con un ritiro di due giorni ad Albinea, accompagnati dai ragazzi del '94 e del '95, il che è risultato impegnativo ma arricchente e divertente. E' stato bello prepararci alla Cresima attorniti da amici.

Quel giorno eravamo emozionati ed anche molto felici perché avremmo ricevuto nuovamente lo Spirito Santo, ma questa volta con una consapevolezza che non avevamo il giorno del Battesimo.

Ci auguriamo che anche i ragazzi che riceveranno la Cresima il prossimo anno abbiano le stesse possibilità che abbiamo avuto noi. Speriamo ora di mettere a frutto i doni che abbiamo ricevuto nella Cresima.

I ragazzi della Cresima



da sinistra a destra:

Fabiola Ferraboschi, Daisy Zanni, Federica Iori, Francesca Grisendi, Monsignor Lorenzo Ghizzoni, Nicolas Boccedi, Martina Ferri, Luca Guizzardi, Giulia Paterlini, Simone Baccarani, Kevin Comparone, Manuel Bianchi.

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della QUARESIMA 2009

INIZIO QUARESIMA

Mercoledì 25 febbraio - Le Ceneri

a [San Faustino](#):

ore 20,30 Imposizione delle Ceneri e S. Messa
(in questo giorno è obbligatorio osservare l'astinenza e il digiuno)

Sabato 28 febbraio

ore 14,30 Liturgia di inizio Quaresima e imposizione delle Ceneri con i fanciulli e i ragazzi del Catechismo e le loro famiglie.

ore 20,45 Veglia Quaresimale organizzata dal Comitato Missioni

Domenica 15 marzo - RITIRO SPIRITUALE

ore 9,00 Ritiro e recita di Lodi

ore 9,15 Meditazione dettata da P. Edmeo Manicardi

ore 10,15 Riflessione personale e di gruppo

ore 11,15 S. Messa

Sabato 28 marzo

ore 14,30 a [San Faustino](#): Via Crucis per fanciulli e ragazzi

FESTA DEL PERDONO

Sabato 4 aprile

ore 15,00 Festa del Perdono per i fanciulli:

-della Parrocchia di San Faustino: *Ascari Gaia, Briglia Alice, Cascino Aurora, Durantini Greta, Durantini Lorenzo, Grasso Nicolò, Grisendi Chiara, Iotti Elena, Manca Matilde, Miceli Pietro, Monelli Davide, Pecorari Michele, Pedroni Letizia, Riccò Augusto, Zanasi Nicole, Strozzi Alessia, Strozzi Christopher, Lillo Benedetta, Ruggero Martina*
-della Parrocchia di Fontana: *Balderacchi Andrea, Ferri Matteo, Panari Alice, Rivi Beatrice, Romoli Gabriele, Romoli Giacomo, Strozzi Erica.*

CENTRI D'ASCOLTO

Presso Casa Accoglienza "**Maria Segreta e Jacopo**",
via Bertolazzi n. 3

nei Venerdì 6/03, 13/03 e 20/03

Guida gli incontri *Mazzacani Edoardo*

Presso fam. **Bondi Gianni**, via delle Querce n.19

nei Giovedì 5/03, 12/03 e 19/03

Guida gli incontri *Vezzani Rossella*

Presso fam. **Tavoni Pietro**, via A. Maestri n.8

nei Martedì 3/03, 10/03 e 17/03

Guida gli incontri *Carnevali Gianfranco*

Presso fam. **Paterlini Emilio**, via Fontana n.42/3

nei Lunedì 2/03, 9/03 e 16/03

Guida gli incontri *Paterlini Barbara*

Presso fam. **Malagoli Ruozzi Elisabetta**,
via San Faustino n.77,

nei Martedì 3/03, 10/03 e 17/03

Guida gli incontri *Guidetti Maria Giustina*

Nota Bene:

1- Gli incontri inizieranno alle ore 21,00

2- In conformità alle proposte diocesane, gli incontri ci aiuteranno a scoprire il Vangelo di Matteo.

3- Si ringraziano le famiglie che si sono rese disponibili ad ospitare gli incontri. La pratica dell'ospitalità è elogiata dalle sacre scritture e ad essa è sempre legata una particolare benedizione del Signore che entra in quelle case sotto le sembianze del povero o di colui che viene nel suo nome per portare la sua parola.

4- E' opportuno che agli incontri ciascuno vada con la Bibbia o il Nuovo Testamento.

5- Gli incontri dureranno un'ora ed avranno il carattere della preghiera e della condivisione della Parola di Dio. Infatti le guide saranno non i maestri ma i coordinatori degli incontri.

BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE

Anche se con dispiacere don Francesco non può impegnarsi per la Benedizione alle famiglie come gli scorsi anni. Solo coloro che sono andati ad abitare in una nuova casa potranno contattarlo per prendere un appuntamento per la Benedizione. Si fa comunque presente che nel nuovo Benedizionale è previsto il Rito di Benedizione impartita dal Capo-famiglia (o chi per lui). Per questo nella notte di Pasqua verrà benedetta l'acqua e versata in apposite bottigliette che ogni famiglia potrà prendere la sera stessa, il giorno di Pasqua o anche nei giorni seguenti. Sarà a disposizione anche il foglio con la preghiera appropriata per la Benedizione.

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della Settimana Santa e della Pasqua

a SAN FAUSTINO:

Domenica 5 aprile

DOMENICA delle PALME

ore 08,00 S. Messa

ore 11,15 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa

Lunedì 6 aprile

ore 20,00 Recita dei Vespri

ore 20,15 S. Messa

ore 20,45 Adorazione delle 40 ore

Martedì 7 aprile

ore 20,30 Lit. Penitenziale e Confessioni

Mercoledì 8 aprile

ore 20,15 Recita dei vespri

ore 20,30 Santa Messa

ore 21,00 Adorazione delle 40 ore

Giovedì 9 aprile

ore 7,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi

dalle ore 15,00 alle ore 16,00

Lit. Pen. e Confessioni per i fanciulli delle Elementari
dalle ore 16,00 alle ore 17,00

Lit. Pen. e Confessioni per i ragazzi delle Medie

ore 20,30 S. Messa nella Cena del Signore (*con i
fanciulli che riceveranno la Prima Comunione*)

segue Adorazione continuata per tutta la notte

nella cappella della canonica *con la presenza assic-
curata da parte dei comitati che concorderanno tra
loro gli orari.*

Venerdì 10 aprile

ore 07,00 Liturgia delle Letture e delle Lodi

dalle ore 09,00 alle ore 10,00

Adorazione con i fanciulli delle Elementari
dalle ore 10,00 alle ore 11,00

Adorazione con i ragazzi delle Medie

ore 11,00 Conclusione Adorazione con recita ora Media

ore 20,30 VIA CRUCIS (*in questo giorno è obbliga-
torio osservare l'astinenza e il digiuno*)

Sabato 11 aprile

ore 07,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi

Domenica 12 aprile

DOMENICA di RISURREZIONE

ore 08,00 S. Messa

ore 09,30 S. Messa *a S. Agata*

ore 11,15 S. Messa

Giovedì 9 aprile

presso **LA CATTEDRALE** di Reggio Emilia

ore 09,15 S. Messa del Crisma presieduta dal Vescovo

a FONTANA:

Domenica 5 aprile - DOMENICA delle PALME

ore 09,45 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa

Lunedì 6 aprile

ore 21,00 Liturgia Penitenziale e Confessioni

Martedì 7 aprile

ore 18,30 S. Messa

Venerdì 10 aprile

ore 15,00 Liturgia della Passione del Signore

Sabato 11 aprile

ore 21,30 VEGLIA PASQUALE e S.MESSA

Domenica 12 aprile - DOMENICA di RISURREZIONE

ore 09,30 S. Messa *a S. Agata*

ore 10,00 S. Messa

ADORAZIONE DELLE 40 ORE

a San Faustino

Martedì 14 aprile

ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione

ore 20,30 S. Messa. *segue adorazione animata dagli adulti
fino alle ore 22,30*

Mercoledì 15 aprile

ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione

ore 20,30 S. Messa. *segue adorazione animata dai giovani
fino alle ore 22,30*

Domenica 19 aprile

ore 08,00 S. Messa

ore 11,15 S. Messa

a Fontana

Venerdì 17 aprile

ore 18,00 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione

ore 20,30 S. Messa. *Segue adorazione fino alle ore 22,30*

Sabato 18 aprile

ore 14,30 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione
con i ragazzi delle Medie *segue adorazione personale fino
alle ore 21,00*

ore 21,00 Adorazione comunitaria

ore 22,00 Recita di compieta e Benedizione Eucaristica

Domenica 19 aprile

ore 09,00 Esposizione del SS Sacramento

ore 10,00 S. Messa e benedizione degli automezzi

a S. Agata

Sabato 18 aprile

ore 20,00 S. Messa festiva

Domenica 19 aprile

ore 15,00 CONCLUSIONE DELLE 40 ORE Esposizione del
SS Sacramento – Canto dei Vespri – Ben. Eucaristica

NOTA BENE: Durante i momenti di adorazione non
guidata si provvederà ad assicurare la presenza di un
sacerdote per le confessioni

NUOVE DAL BRASILE

L'anno scorso, ricorderete, il Centro Missionario Diocesano contattato dal Comitato Missioni parrocchiale, segnalò l'esigenza di un aiuto per un'iniziativa umanitaria in Brasile. Questa iniziativa portata avanti da un volontario del Centro Missionario di Reggio Emilia, *Emanuele Davoli*, si chiamava e si chiama tuttora "**PASSO A PASSO**".

Suo scopo principale è quello di educare ed istruire bambini ed adolescenti con problemi familiari o abbandonati (i famosi bambini di strada) fornendo loro un'istruzione di base e facendo svolgere piccole attività di artigianato da poter vendere.

Il Progetto di Quaresima 2008 ci ha dunque visti impegnati a beneficio di questi ragazzi

brasiliani, ecco quindi i cartelloni in chiesa, la raccolta fondi e la vendita delle torte preparate dalle nostre meravigliose massaie.

A distanza di quasi un anno ci è giunta dal Brasile una lettera di Emanuele Davoli che ci informa sulle attività svolte. La missiva è accompagnata da alcune fotografie e dai ringraziamenti nei confronti delle nostre parrocchie.

Ecco a voi la lettera, buona lettura e Buona Pasqua!

Il Comitato Missioni.



Passo a Passo 2008

Carissimi.....

il 2008 è stato un anno pieno di attività e avvenimenti per tutti noi del progetto "Passo a Passo" di Andaraì- Brasile.

Abbiamo cominciato le attività in febbraio con 30 adolescenti al mattino e 30 bambini al pomeriggio. Come tutti gli anni abbiam fatto doposcuola, catechismo, artigianato, arte, etc...

Quest'anno abbiamo affrontato tra l'altro il problema di due fratelli uno di 12 e l'altro di 15 anni che si sono ritrovati senza famiglia, Manuel ed Edielson. Dopo 3 mesi di incontri con le autorità competenti siamo riusciti a trasferirli in un'altra città dove c'è una struttura di accoglienza per bimbi e adolescenti abbandonati. Li ho sentiti ultimamente al telefono e stanno bene.

In agosto abbiamo ricevuto la visita di 8 giovani di Novellara che sono rimasti con noi diversi giorni facendo un lavoro di volontariato negli orti insieme ai ragazzi del progetto. Sono stati giorni molto belli di scambi di esperienze e divertimento, apprezzati da tutti i ragazzi del progetto.

A fine agosto abbiamo fatto una giornata di scambio con i ragazzi del progetto "nào sei mas quero" di Utinga. Una giornata molto bella in cui i nostri ragazzi si sono confrontati con i coetanei. Alla mattina abbiamo assistito a varie scenette e balli preparate dai ragazzi dei due progetti e al pomeriggio siamo andati alla spiaggia del fiume dove per tutto il resto del giorno abbiamo giocato insieme.

Anche quest'anno abbiamo lavorato molto con l'artigianato, e oltre che a mandarlo in Italia (chi desidera qualche oggetto può chiedere al CMD) abbiamo messo in vendita la nostra produzione di artigianato in un negozietto per turisti qui in Andaraì.

Quest'anno in tutto il Brasile è stato un anno politico e anche in Andaraì vi è stata una lunga campagna elettorale per l'elezione del Sindaco,

che, qui in Brasile, ricopre una carica molto importante. Il candidato che ha vinto è una persona nuova che non era mai stata la potere quindi la speranza è che Andaraì migliori, rispetto alle gestioni precedenti. Quest'anno, per la nostra famiglia è stato un momento importante infatti in aprile è nata la nostra seconda figlia che si chiama Isabelly, adesso ha sette mesi ed è una meraviglia.

Questo è un riassunto delle cose importanti di quest'anno vissute al "Passo a Passo" e in una lettera è difficile descrivere la quotidianità che viviamo qui coi bambini, tra difficoltà e gioie, preoccupazioni e speranze. Sono qui da quasi 6 anni, ho visto crescere molti bimbi ed è stata un'esperienza indimenticabile.

Con questa lettera voglio ringraziare tutti quelli che ci hanno sempre sostenuto con preghiere e aiuti finanziari nella speranza che il progetto continui ancora per molti anni ad aiutare bambini bisognosi di Andaraì e che un giorno le cose qui in Brasile migliorino e che il progetto diventi solamente uno spazio dove poter giocare....

Anche a nome dei bambini del Progetto, Auguro a tutti un Santo Natale e un felice anno nuovo..

Emanuele Davoli (volontario del Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia)

Comitato Missioni:

A favore del
Progetto Missionario di Quaresima,
il Comitato Missioni organizza una

VENDITA TORTE

nella mattinata di
Domenica 29 marzo

dalle ore 9,00 alle ore 12,30
davanti all'ingresso
della Pieve di San Faustino.

..E SE PROVASSI A CANTARE NEL CORO?

A chi non capita di svegliarsi al mattino e di accendere la radio? Oppure salire in macchina per andare al lavoro o accompagnare i figli a scuola e ascoltare l'ultimo cd del nostro gruppo preferito? O ancora..ascoltare sotto la doccia quella canzone che ci fa emozionare e magari provare ad intonare qualche suono, coperto dal rumore dell'acqua? Insomma la musica, volenti o nolenti, ci accompagna tutti i giorni della nostra vita e spesso viene associata a qualche momento particolare.. La nostra Parrocchia è piena di momenti significativi: il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima, il Matrimonio, il Funerale, la Pasqua, il Natale,..e ognuna di queste occasioni è associata, per così dire, ad una sua specifica "colonna sonora", che la sostiene nella sua importanza. Da anni a San Faustino ci sono persone che si preoccupano costantemente di animare la Liturgia con la musica e tra queste una in particolare: Giorgio Ferraboschi..

"..era il 1975 ed ero appena tornato

dal militare. A quel tempo a suonare in Parrocchia c'era Piergiorgio Grisendi, che dirigeva anche il coro di San Faustino. Dopo un po' di tempo toccò a lui partire per il militare e mi feci avanti..Da allora sono ancora qua, spinto da una forte passione per la musica!

Mi piace il canto sacro e animare col canto la Liturgia. E' interessante sapere che dopo il Concilio sono usciti almeno 20000 canti nuovi e noi ne sappiamo pochissimi in confronto a tanta bellezza e varietà.

Mi piacciono tutti i generi di musica; ho diretto col coro San Biagio anche la messa di Perosi, che abbiamo presentato in varie parrocchie. Mi piace la musica polifonica e antica prima del concilio.

Quando ero al liceo mi piacevano i salmi di Giombini. Adesso ci sono tanti nuovi autori, tra cui prediligo Marco Frisina, direttore del coro diocesano di Roma, che ha musicato varie fiction e ha composto molti canti.

Dopo il Concilio, insomma, vedo tanto entusiasmo e creatività.

Dico a tutti che bisogna provare a fare musica corale; si può iniziare con un canto semplice a 4 voci, poi bisogna sentire l'effetto che fa e verrà spontaneo dire <accidenti che bella cosa viene fuori dalla mia voce!!>

In questo momento invito in particolare gli uomini ad unirsi al coro di San Faustino! Io accetto tutti quelli che hanno passione per il canto e so che a San Faustino ci sono tante belle voci, soprattutto tra i giovani.. Ad esempio la parrocchia di Salvaterra ha preparato ultimamente il musical 'Forza venite gente', coinvolgendo circa 60 persone. Io ritengo che cantando insieme i giovani riescano a formare un gruppo splendido e viene voglia di cantare.

Per il futuro si spera sempre in meglio, soprattutto che il coro proceda bene, perchè a San Faustino la passione del canto c'è sempre stata e sono contento che adesso ci sia il coro dei ragazzi.

Bravi bravi bravi a tutti quelli che compongono adesso il coro, in particolare alle mamme, che hanno

sempre tanti impegni eppure riescono lo stesso a venire alle prove. Quindi..complimenti e tenete duro!!"
E cosa pensano alcuni componenti del coro San Faustino?

Luciana: "Faccio parte del coro dal 2000 circa, poi ho avuto una pausa a causa dell'incidente. Sono entrata nel coro perchè mi piace cantare, stare in mezzo agli altri e fare il servizio liturgico. In questo periodo mi piace cantare assieme ai ragazzi. Giorgio è un bravo direttore molto paziente (con noi ce ne vuole tanta) e sa scegliere delle belle canzoni!!

Invito soprattutto gli uomini ad unirsi al coro: **VENITE VENITE VENITE!** Vi prometto che vi divertirte tanto con noi!!"

Emanuela: "Sono entrata nel coro circa 2 anni fa, anche se avevo iniziato già 10 anni prima. Ho deciso di farne parte per prestare un servizio alla comunità parrocchiale. Mi piace cantare perché posso condividere assieme ad altre persone la passione per la musica e poi..mi diverto! Giorgio è il **NOSTRO MAESTRO DI CANTO** e presta un importante lavoro per la comunità di San Fao! **UOMINI!!!!!!VENITE A CANTARE**

CON NOI...è sicuro..vi divertirte..e non vi pentirete!!!"

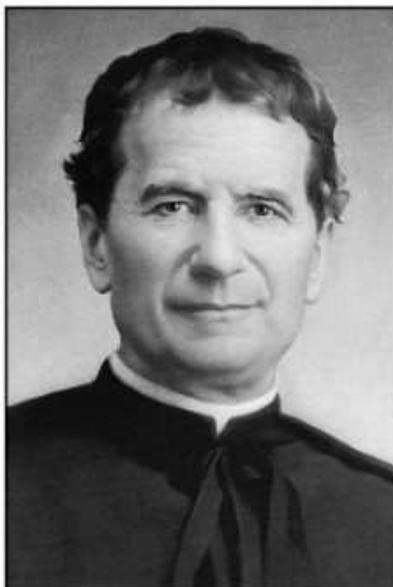
Roberta: "Sono entrata nel coro un anno fa, dopo aver letto un appello <Help! Dateci una mano..> e visto che ne ho due... E' emozionante ascoltare una nuova bella canzone, che pian piano riusciamo a cantare bene anche noi e poi ci divertiamo un sacco. Giorgio è bravissimo ed è..paziente!!! **UOMINI**, provare non costa niente!! Fatevi avanti, vi aspettiamo a braccia aperte!"

..un grande educatore dei giovani: **San GIOVANNI BOSCO**

Giovanni Bosco, nacque a Castelnuovo d'Asti, oggi Castelnuovo Don Bosco, nel 1815. Divenne Sacerdote con difficoltà per l'umile condizione familiare e fu ordinato nel 1841.

Il suo direttore spirituale S.Giuseppe Cafasso, lo invitò ad occuparsi dei giovani poveri e abbandonati, cui offrì assistenza morale e materiale. Nel quartiere Valdocco, a Torino, creò l'oratorio intitolato a **San Francesco di Sales**, dove raccolse centinaia di ragazzi bisognosi. Ebbe inizio la grande opera degli "ORATORI" che fecero un bene immenso in tutto il mondo. Fondò la società Salesiana di sacerdoti e laici e l'Istituto per cui, il 4 giugno 1890, iniziò il processo per la sua beatificazione e il 1 aprile 1934 fu dichiarato SANTO.

Tracciò sapientissime norme dovute alla sua sensibilità ed esperienza, egli diceva che "**cardine del sistema educativo è la prevenzione, non la repressione**". Anche come scrittore Don Bosco curò gli argomenti inerenti l'educazione e l'istruzione popolare. Fondò le Lettere Cattoliche in fascicoli mensili, una Biblioteca della gioventù italiana e il Bollettino salesiano.



Tra i più notevoli scritti ricordiamo la bibliografia: Storia Ecclesiastica delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suore. S'interessò delle missioni e nel 1875, inviò missionari in Argentina per l'evangelizzazione della Patagonia e della Terra del Fuoco. Le fondazioni missionarie si estesero in Brasile, Venezuela, Perù, Colombia, Cile, Ecuador. Fu intermediario ufficioso tra i Papi Pio IX, Leone XIII e il governo italiano, in situazioni delicate e difficili. Eresse grandi chiese: il Santuario di Maria Ausiliatrice, accanto all'oratorio di Valdocco; il tempio del Sacro Cuore di Gesù in Roma (1887). Papa Leone XIII, vedendolo stremato dalla fatica, lo invitò a scegliersi un successore.

Designò Michele Rua, vissuto al suo fianco dalla fanciullezza. Dopo la morte avvenuta a Torino nel 1888, la fama della sua santità si diffuse nel mondo.

A Torino, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, si può ammirare il Santo, nel suo abito talare nero, circondato dai fanciulli che ha teneramente amato, ai piedi di Maria che regge il piccolo Gesù.

b.r.r.r.

Un PRESEPE in FAMIGLIA (6°edizione - 2008)

Queste le valutazioni e considerazioni di chi è impegnato nell'ambito parrocchiale, per la crescita cristiana e umana del prossimo; le riportiamo integralmente.

Siamo, all'epilogo finale con il "Presepe in Famiglia", giunto alla 6°edizione, con tanto entusiasmo da parte del comitato Organizzativo ed altrettanta partecipazione delle famiglie della nostra Unità Pastorale. Prima di passare alla visione delle opere "d'arte" dei presepi, perchè tali sono, e ricordare come è nato; permetteteci una breve riflessione.

La Chiesa è al centro di un attacco concentrico e in mezzo a questo attacco, ci finiscono tutti i nostri valori, le nostre tradizioni, la nostra cultura, la nostra fede. Ebbene con questa iniziativa noi vogliamo rivolgerci direttamente a coloro che operano per la distruzione delle nostre radici, motivando ciò con la giustificazione di affermare "che non si vuole urtare la sensibilità di quanti non la pensano come noi". Per quanto ci riguarda come comitato Organizzativo, continueremo a riproporla, dandovi già appuntamento alla 7° Edizione. Ed ora alcuni accenni sul Presepe e come è nato....

Si narra che Tommaso da Celano, il frate che raccontò la vita di S.Francesco d'Assisi, che il Santo nel Natale del 1222 si trovava a Betlemme dove

assistette, alle funzioni liturgiche della nascita di Gesù. Tornato in Italia, chiese a Papa Onorio III, di poter ripetere nella stessa versione rappresentata il Presepe vivente, per il Natale successivo. Mentre il primo presepe documentato, con statuine, risale al 1283 per opera di Arnolfo di Cambio, che ne scolpì otto in legno, rappresentanti i personaggi della Natività e i Re Magi. Questo presepe è tutt'ora custodito a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dove è fonte di intensi pellegrinaggi.

Non vuole essere una gara in quanto tale, ma un segno della nostra radice cristiana. Ed ora prima di consegnare, un piccolo riconoscimento a tutti gli iscritti e qualcosa in più ai più significativi; desideriamo ringraziare quanti hanno operato per la riuscita di questo appuntamento con il "Presepe in Famiglia".

Infine vogliamo ricordare che il Presepe è presente tutti i giorni dell'anno, all'interno delle nostre famiglie.

San Faustino, 06/01/2009



Lorenzo



Anna e Davide

L'angolo dei RICORDI a cura di Gibò

La crocefissiaun

Dop che Pilato, al s'è lavè al man
Al popol la urlè: Mort a Gesù!
Mitìg una craus in spala e pò da per lò
Feg fer la schela dal Calvari, senza un can.

Al popol, tot, già urlant ag da una man;
chi serica i ciold piò fort e piò appunti,
chi cata i spin piò lang, che dal bambù,
chi serica al leign pesant, piò che al nostran.

E satà i caulp ad la frosta
al taca la via crucis, cal strescia,
aiutè da quel dievel, del Cireneo.

Pò, con tot l'odi da pert del popolino,
ig farà bev dal fiel; e al caulp ed grasìa,
e urlaran cunteint: viva Longino!

Arrigo Gottardi

La crocefissione

Dopo che Pilato si è lavato le mani
Il popolo ha urlato: Morte a Gesù!
Mettetegli una croce in spalla e poi da solo
Fategli fare la scala del Calvario, senza un cane.

Tutto il popolo urlante gli da una mano;
chi cerca i chiodi più robusti e più appuntiti,
chi trova delle spine più lunghe del bambù,
chi cerca del legno pesante, più del nostrano.

E sotto i colpi della frusta
comincia la via crucis e che strisci,
aiutato da quel diavolo del Cireneo.

Poi con tutto l'odio da parte del popolino,
gli faranno bere del fiele; e al colpo di grazia
grideranno contenti: viva Longino!



San Longino,
mosaico del
XI secolo d.C.
conservato a Chio

Longino: (latino: Longinus) è, secondo una tradizione cristiana, il nome del soldato romano che trafisse con la propria lancia (la Lancia del Destino) il costato di Gesù crocefisso, per accertare che fosse morto, come riporta il Vangelo di Giovanni (19.34). La tradizione racconta anche che Longino era malato agli occhi, ma il sangue di Gesù, schizzato su di essi, lo guarì. Egli divenne quindi cristiano, e portò con sé in Italia il sangue raccolto dalla ferita di Gesù; infine venne martirizzato nei pressi di Mantova. Nella Basilica cittadina di Sant'Andrea si conserva tutt'ora la reliquia del "preziosissimo sangue di Cristo", che sarebbe il sangue raccolto da Longino, oltre alla reliquia della spugna usata per dare da bere l'aceto a Gesù. Nella medesima Basilica c'è anche la tomba di Longino.

Festa degli Anziani

Domenica 19 aprile

ore 8,00 S.Messa, dove verrà
amministrato il **Sacramento
dell'Olio degli Infermi**

*Dopo la celebrazione siete tutti
invitati,
presso il bar parrocchiale,
per un momento in compagnia,
dove verrà offerta a tutti la
colazione.*

Mese di Maggio:

Verso la metà di maggio, sarà
organizzata una
GITA PELLEGRINAGGIO.

A breve verrà pubblicato il
programma dettagliato.

Com. Organizzativo



GREST 2009

Siamo ancora in inverno, ma già si stanno buttando le basi per le attività estive. E dopo l'esperienza iniziata nel 2007, si è deciso di programmare anche per quest'anno il Grest: sei settimane, dal 15 giugno al 24 luglio per i bimbi e i ragazzi che vanno dalla seconda elementare alla seconda media.

L'analisi delle due precedenti edizioni e gli obiettivi che ci si vuole prefiggere con un'iniziativa come questa (occasione di aggregazione tra i bimbi e ragazzi delle nostre parrocchie, fatta sicuramente di giochi e divertimento, anche attraverso canti, bans, attività creative; il tutto senza perdere di vista valori come la lealtà, la vera amicizia, lo spirito di collaborazione e senza tralasciare momenti di meditazione e preghiera) ci hanno portato a considerare che una differenza di età molto ampia tra i partecipanti potesse limitare il pieno raggiungimento degli obiettivi stessi; per questo, pur a malincuore, si è pensato di escludere i bimbi che stanno frequentando la prima elementare.

Per quanto riguarda i ragazzi di terza media, si è invece deciso che dopo due anni di partecipazione fosse giusto accompagnarli nella crescita, responsabilizzandoli: da qui l'idea di proporli nel ruolo di animatori assieme a quelli delle superiori e oltre. Ruolo importante, che deve essere svolto

con consapevolezza e senza improvvisazione: sarà pertanto organizzato un corso di formazione per animatori da effettuare presso la nostra parrocchia da personale qualificato del Creativ (cui ci si appoggerà anche quest'anno per la conduzione delle attività), la cui partecipazione sarà obbligatoria per accedere al fantastico gruppo dello Staff del Grest di San Fao.

Forza ragazzi, anche se non sembra, l'estate è alle porte!!!

L'organizzazione



"un momento del GREST 2008"



"foto di gruppo GREST 2007"

Young Volley 2009

Dopo il successo della scorsa stagione (3500 atleti da tutta Italia suddivisi in oltre 400 squadre, 67 società intervenute per un totale di oltre 9000 partecipanti) torna anche quest'anno lo "Young Volley on the Beach", manifestazione ludico/sportiva che si svolgerà dal 30 Aprile al 3 Maggio 2009 sulle spiagge di Igea Marina (RN).

Riportiamo qui di seguito alcune informazioni per illustrare l'iniziativa.

Che desiderasse maggiori informazioni può richiederle ai responsabili dei vari gruppi, a chi ha partecipato gli anni scorsi o visitare il sito www.sandvolley.it

VENERDI 01 MAGGIO

MATTINA Saranno a disposizione campi di gioco, musica e zone per la balneazione

POMERIGGIO Cominciano i tornei Under 13, 14, 16, 18 e di MiniSandvolley e Giocavolley. Torneo di calcio balilla per gli adulti

SABATO 02 MAGGIO

MATTINA Continuano i tornei Under, Comincia il torneo per gli accompagnatori. Animazione per i più piccoli (giochi e laboratori creativi)

POMERIGGIO Continuano i tornei Under, degli accompagnatori e di MiniSandvolley e Giocavolley

DOMENICA 03 MAGGIO

MATTINA Fasi finali per tutte le squadre dei tornei Under e del torneo accompagnatori, torneo di beach bocc per gli accompagnatori, gare e giochi on the beach per i più piccoli (circuiti di biglie, mini beach golf, gare con il frisbee e con la palla e tanto altro ancora)

POMERIGGIO Finalissime di tutti i tornei. Festa finale con piadinata e nutellata per tutti. Premiazioni e ci si vede nel 2010

.....Foto "Young Volley 2008".....



San Faustino, Fontana e Sant'Agata nella tragica realtà della guerra



CADUTI MILITARI,
VITTIME CIVILI,
PARTIGIANI,
CIVILI DEPORTATI e
MILITARI INTERNATI
NELL'ULTIMA GUERRA
MONDIALE (1940-1945)

Raccolta di immagini e documenti che testimoniano il coinvolgimento dei nostri concittadini al luttuoso evento.

Il materiale raccolto dovrà essere consegnato a:

Gianni Bondi tel.0522-260575, Giorgio Ferraboschi tel. 0522-620891 e Antonio Ferraboschi tel. 0522-629780

per la tradizionale **MOSTRA delle SAGRE di SETTEMBRE**

Terminata la mostra, il materiale verrà riconsegnato ai proprietari.



A tutti i naviganti...

da questo numero **MILLE ANNI** è sul Web!!!
lo potete trovare sul sito di San Faustino:

www.sanfaustino.org

MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

Sono stati chiamati alla casa del Padre:

Parmiggiani Ettore	-di San Faustino	deceduto il 02-12-2008
Zannoni Bruna ved. Bellei	-di San Faustino	deceduta il 08-01-2009
Carretti Lea in Lusuardi	-di San Faustino	deceduta il 09-01-2009
Srotti Laurretta	-di San Faustino	deceduto il 16-01-2009

Sono stati Battezzati:

Fornaciari Agata	nata il 20-08-2008	battezzata il 11-01-2009 a San Faustino
------------------	--------------------	---

La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*

Redattori: *Bondi Gianni, Bigi Andrea, Guidetti M. Giustina, Puglia Rossana, Bellei Federica, Costi Danilo.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

milleanni2003@libero.it o **parrocchiasanfaustino@virgilio.it** o consegnati direttamente ad un redattore.